

Programma di Sostegno allo Sviluppo Rurale - PSSR

Province di Manica e Sofala

Allegato Tecnico all'Accordo Intergovernativo per l'utilizzo di €13.270.000

1. INTRODUZIONE

Il Programma intende operare nel settore dello Sviluppo Rurale e Istituzionale nei Distretti, a sostegno dell'agricoltura commerciale e dello sviluppo economico locale, attraverso il rafforzamento delle micro, piccole e medie imprese, dell'amministrazione pubblica e delle organizzazioni comunitarie. L'ambito territoriale è costituito da 8 Distretti, di cui Gondola, Manica, Baruè e Sussundenga nella Provincia di Manica e Dondo, Nhamatanda, Gorongosa e Chibabava in quella di Sofala.

Il Programma intende contribuire ai seguenti Obiettivi del Millennio:

- O1 – Sradicare la povertà estrema e la fame
 - T1 – Dimezzare, fra il 1990 ed il 2015, la percentuale di persone il cui reddito è inferiore a 1 \$ al giorno.
 - T2 - Dimezzare, fra il 1990 ed il 2015, la percentuale di persone che soffre la fame.
- O7 – Assicurare la sostenibilità ambientale.
 - T9 – Integrare i principi di sostenibilità dello sviluppo all'interno delle politiche e dei programmi dei paesi ed invertire la perdita di risorse ambientali.
 - T11 – Entro il 2020 aver raggiunto un significativo miglioramento delle condizioni di vita di almeno 100 milioni di poveri del pianeta.

L'iniziativa, che si inquadra nel programma triennale Italia – Mozambico per il periodo 2008 – 2010, si propone il perseguimento del “*Miglioramento del reddito e delle condizioni sociali delle popolazioni rurali delle Province di Manica e Sofala, con priorità per i distretti di Dondo, Nhamatanda, Gorongosa, Chibabava, Gondola, Manica, Baruè, Sussundenga*”, attraverso il conseguimento dei tre seguenti risultati:

- 1 – Incremento delle attività generatrici di reddito per il settore agricolo familiare piccolo e medio, associazioni di produttori, trasformatori e commercianti legati alle produzioni agrozootecniche e forestali.
- 2 - Aumento delle capacità di programmazione economica e territoriale a livello di Distretti e Province, con partecipazione delle organizzazioni comunitarie (CBO e CC).
- 3 - Miglioramento della gestione sostenibile delle risorse naturali: terra e foreste.

L'impostazione strategica del programma consiste nella concentrazione delle azioni in 6 filiere (del legno, ortofrutta, avicoltura, oleaginose, mangimi, latte e derivati) con buone prospettive di mercato e in 8 Distretti che per collocazione geografica, presenza di condizioni favorevoli alla produzione agricola, presenza di infrastrutture e servizi, sembrano suscettibili di un rapido sviluppo dell'agricoltura commerciale. Le piccole e medie imprese familiari di queste aree potranno beneficiare di servizi finanziari, quali linee di credito agrario appropriate, e non finanziari come formazione, informazione, AT. Le azioni intraprese per il raggiungimento degli altri due risultati del programma, per l'aumento delle capacità di programmazione territoriale ed economica a livello locale e per il rafforzamento dei servizi periferici del MINAG di terra e foreste e volgarizzazione, sono complementari e dovranno contribuire all'affermarsi di un ambiente favorevole allo sviluppo

delle imprese e delle attività economiche, oltre che alla promozione della partecipazione delle comunità locali ai processi decisionali e alla identificazione delle priorità per lo sviluppo locale. Il Programma non realizzerà le attività direttamente, ma attiverà gli attori dello sviluppo economico, privati ed istituzionali, curando il loro rafforzamento e valorizzando i loro ruoli specifici. In questo modo si cercherà di assicurare maggior *ownership* dei beneficiari e sostenibilità delle azioni.

Per la realizzazione del Programma il MAE-DGCS disponibilizzerà la somma di 13.270.000 € come Finanziamento al Governo del Mozambico. Inoltre il MAE-DGCS fornirà assistenza tecnica, appoggio alla gestione del Programma, monitoraggio e valutazione per una somma di 2.578.000 €

2. OBIETTIVI GENERALI

- *Ridurre stabilmente la povertà assoluta.*
- *Conferire ai Distretti un ruolo centrale nel processo di sviluppo.*
- *Aumentare la competitività, produttività e accumulazione di ricchezza nell'ambiente rurale, unita a una gestione produttiva e sostenibile delle risorse naturali.*
- *Favorire la crescita del capitale umano, innovazione e tecnologia, con diversificazione del capitale sociale e aumento di efficienza ed efficacia delle istituzioni, in un contesto di buon Governo e programmazione dello sviluppo economico*

3. STRATEGIA E METODOLOGIA D'INTERVENTO

Per poter raggiungere i risultati attesi vengono proposte le seguenti strategie:

- La concentrazione delle attività e delle risorse del programma in tre componenti omogenee e complementari tra loro, al fine di evitare dispersioni e interventi a pioggia fuori da una strategia globale. La prima componente si propone di rafforzare le micro, piccole e medie imprese che operano nel settore agricolo e settori connessi, offrendo appoggio finanziario e non finanziario. La seconda componente mira a rafforzare le capacità delle amministrazioni a livello di Distretto nella promozione dello sviluppo economico locale e nella preparazione dei piani di sviluppo, coinvolgendo CBO, CC e Comunità rurali. La terza componente si rivolge al rafforzamento dei servizi pubblici legati al MINAG che svolgono un ruolo importante nell'appoggio alle imprese agricole e/o alle amministrazioni locali, cioè i servizi di volgarizzazione e di terra e foreste;
- L'organizzazione studiata col fine di non gravare sulla pubblica amministrazione per l'esecuzione delle attività, evitando di affidare ai funzionari statali compiti e funzioni impropri, sottolineando la natura di appoggio indipendente nel funzionamento che il Programma intende fornire al rafforzamento delle istituzioni e della società civile e la funzione di coordinamento interno quale strumento di armonizzazione del Piano Operativo Generale (POG) e dei Piani Operativi Annuali (POA).
- Una elevata attenzione al coordinamento del programma con le iniziative degli altri attori presenti nell'area d'intervento e con le amministrazioni pubbliche interessate, con la proposta di concrete iniziative in merito, accompagnate dalla diffusione di informazioni su buone pratiche; in questo contesto il Programma potrà contare con l'appoggio del CEPAGRI, che in breve insedierà un ufficio nella zona centro del Paese, che avrà come compito principale la creazione di un ambiente favorevole alla realizzazione di legami fra le attività sostenute dal Programma e il "tessuto" dell'agro-business nella regione;

- Gli Organi di gestione e direzione del Programma, descritti al § 8.2, Comitato Paritetico, *Joint Steering Committee* e Unità Mista di Gestione assicureranno il coordinamento a livello locale e con il livello centrale.
- La selezione di sei filiere prioritarie identificate nel corso della formulazione (ortofrutta, avicoltura, oleaginose, cereali, latte e legno) su cui concentrare gli interventi del programma. Le filiere necessitano di un ulteriore approfondimento nella prima fase del programma in modo da migliorare efficacia ed efficienza delle attività successive. Tale studio servirà in particolare ad orientare le azioni di appoggio alle imprese, sia in termini di formazione e assistenza tecnica che di credito;
- La scelta di un ambito territoriale costituito da 8 Distretti (4 a Manica e 4 a Sofala) con risorse naturali e potenzialità agricole, ma anche dotati di una rete di comunicazioni (la ferrovia Beira – Zimbabwe e le Strade Nazionali 1 e 102) che li mette in rapido collegamento con i principali centri della regione oltre che con il porto di Beira e i paesi vicini, preconditione per lo sviluppo di una competitiva agricoltura commerciale;
- L'impegno a livello locale a promuovere la partecipazione democratica nei C.C., con azioni concrete di formazione e di programmazione territoriale partecipativa;
- L'impegno ad assistere le Comunità rurali nella gestione delle risorse naturali, con l'appoggio per il riconoscimento delle terre comunitarie, l'assegnazione di concessioni forestali e la effettiva ricezione e gestione della quota comunitaria sulle *royalties* (20%) derivanti dalle attività di estrazione forestali da parte di altri soggetti privati;
- L'integrazione del programma con le altre iniziative della Cooperazione Italiana sia a livello Provinciale e Distrettuale che Nazionale;
- L'impegno ad agire come facilitatore nei confronti del settore pubblico e privato (italiano e non) promuovendo collegamenti, ricerca di fondi e nascita di iniziative di sviluppo nell'area interessata.

Per quanto riguarda le metodologie d'intervento, esse sono le seguenti:

- Inquadramento delle iniziative del programma nelle politiche settoriali e locali delle istituzioni controparti e coordinamento con le altre iniziative di cooperazione internazionale;
- Organizzazione tesa a non gravare sulla pubblica amministrazione per l'esecuzione delle attività, evitando di caricare i funzionari statali di compiti e funzioni impropri.
- Il programma provvederà alla selezione e contrattazione dei tecnici e consulenti necessari per le funzioni di AT e gestione del programma;
- Partecipazione e coinvolgimento costante dei beneficiari finali, siano essi Comunità rurali o impresari, singoli o associati, così come dei beneficiari intermedi;
- Realizzazione delle attività in *outsourcing* ossia attraverso imprese (forniture, costruzioni, ecc.), ONG nazionali o internazionali (favorendo la creazione di consorzi) oppure enti, istituti, associazioni o agenzie rappresentativi della società civile (es.: ADEM) per le attività e servizi sul territorio;
- Negoziazione e stipula di accordi con istituzioni finanziarie per la utilizzazione del fondo di credito alle imprese;
- Attivazione di meccanismi interni ed esterni di monitoraggio e revisione contabile, per garantire la trasparenza nella gestione dei fondi, il controllo dell'andamento delle attività

previste nei P.O. e verificare il grado di raggiungimento degli indicatori di risultato del programma.

Per quanto riguarda i meccanismi interni, attraverso:

- gli organi di gestione (vedi il successivo § 8.2) ed in particolare il capo progetto italiano ed i consulenti tecnici che effettueranno un continuo monitoraggio/controllo sulla qualità dei beni acquistati, delle opere realizzate, dei preventivi di spesa e dei costi effettuati, le previste missioni DGCS di monitoraggio e valutazione;
- l'Unità Tecnica di gestione del Fondo Crediti di sostegno allo sviluppo del settore privato (vedi allegato 1).

Per quanto riguarda i meccanismi esterni, attraverso:

- una società di auditing selezionata tra quelle società di revisione e audit contabile, riconosciuta internazionalmente. Questa società effettuerà dei controlli periodici sulla contabilità dei fondi.
- In alternativa, le due parti potranno richiedere attività di auditing all'IGF-Ispezione Generale delle Finanze entità del Ministero delle Finanze deputato al controllo analitico dei processi di spesa della Pubblica Amministrazione Mozambicana.

4. OBIETTIVO SPECIFICO ED INDICATORI OBIETTIVAMENTE VERIFICABILI (IOV)

Migliorare il reddito e delle condizioni sociali delle popolazioni rurali delle Province di Manica e Sofala, con priorità per i distretti di Dondo, Nhamatanda, Gorongosa, Chibabava, Gondola, Manica, Barué, Sussundenga.

Gli indicatori selezionati sono:

- Miglioramento nell'indice di povertà assoluta negli 8 Distretti
- Aumento del reddito medio pro-capite negli 8 Distretti
- Incremento nel N° di infrastrutture e dei servizi di base e sociali a disposizione delle popolazioni rurali degli 8 Distretti

5. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato 1: Incrementate le attività generatrici di reddito per il settore agricolo familiare piccolo e medio, associazioni di produttori, trasformatori e commercianti legati alle produzioni agrozootecniche e forestali (filiera del legno, ortofrutta, avicoltura, oleaginose, mangimi, latte e derivati).

Indicatori:

- Incremento nel N° e dimensione delle attività economiche di produzione agricola commerciale, conservazione e trasformazione dei prodotti presenti nei Distretti;
- Aumento del livello di occupazione nelle filiere di prodotto e valore selezionate;
- Variazioni positive nella produttività o produzione agricola/agro-industriale nelle filiere di prodotto e valore selezionate.

Risultato 2 - Aumentate le capacità di programmazione economica e territoriale a livello di Distretti, con partecipazione delle organizzazioni di base (CBO e CC).

Indicatori:

- Numero di piani di sviluppo distrettuali elaborati in maniera partecipata nei Distretti d'intervento
- Partecipazione attiva dei CBO nei CC nei Distretti

Risultato 3 – Migliorata la gestione sostenibile delle risorse naturali: terra e foreste.

Indicatori:

- Aumento del N° di servizi pubblici resi disponibili e incrementi del N° di beneficiari raggiunti (es. catasto agricolo, servizi di volgarizzazione e forestali, etc) nei Distretti selezionati;
- Incremento del N° di Comunità attive nella gestione sostenibile delle risorse naturali.

Risultato 4 - Gestione del Programma monitorata, in termini di utilizzazione delle risorse.

Indicatori:

- Numero dei rapporti di audit.

6. ATTIVITÀ

Si ricorda che le attività individuate sono necessariamente “generiche”. Solo al momento dell’elaborazione del Piano Operativo Generale (POG) e dei Piani Operativi Annuali (POA) (vedi il successivo § 8.2), queste attività generiche saranno dettagliate della UMGP secondo le specifiche necessità operative ed i rispettivi tempi di realizzazione. Per gli approfondimenti necessari saranno realizzati appositi studi, per i quali sono state previste adeguate risorse.

Relativamente all’assistenza tecnica fornita dall’UMGP, si precisa come il suo costo non ricada sui fondi del finanziamento al Governo, avendo un proprio budget, ma viene citata per aumentare il grado di dettaglio delle attività.

Per il Risultato 1: Incrementate le attività generatrici di reddito per il settore agricolo familiare piccolo e medio, associazioni di produttori, trasformatori e commercianti legati alle produzioni agrozootecniche e forestali (filieri del legno, ortofrutta, avicoltura, oleaginose, mangimi, latte e derivati).

Attività

- 1.1 – Rafforzamento delle capacità imprenditoriali di micro, piccole e medie imprese e associazioni di produttori: si procederà alla realizzazione, attraverso affidamento a “service providers” tramite concorso pubblico, di corsi per piccoli e medi imprenditori e associazioni di contadini (produzione e servizi) riguardo a: basic business administration, credito rurale, costituzione e registrazione di associazioni, registrazione di imprese, analisi di mercato, tecnologie di produzione e processamento, 6 temi tecnici specifici legati alle filiere selezionate (in stretto coordinamento con i SPEA), oltre alla AT successiva al corso (alla gestione, sviluppo delle attività e accesso al credito) per le associazioni e imprese che partecipano ai corsi di formazione. E’ previsto che la UMGP accompagni questa attività di formazione e la integri attraverso i tecnici a sua disposizione. Al termine del percorso formativo le MPMI saranno assistite nello sviluppo delle attività e sostenute nella preparazione di business plans e potranno accedere a finanziamenti agevolati. Si faciliterà la creazione di legami fra diversi operatori al fine di integrare la filiera di produzione. Si provvederà anche alla identificazione di iniziative agroindustriali suscettibili di integrazione di piccoli produttori e alla selezione di gruppi di outgrowers da associare a queste iniziative.

Si darà quindi seguito alla formazione di associati e impresari coinvolti e alla loro capacitazione nelle tecniche e al rispetto delle norme di qualità richieste.

- 1.2 – Miglioramento dei servizi non finanziari: sarà preliminare la realizzazione nei Distretti selezionati di 6 studi, da realizzare con l'impiego di esperti esterni, sulle filiere del Legno, Ortofrutta, Avicoltura, Oleaginose, Mangimi, Latte, seguiti dall'identificazione dei colli di bottiglia e studio di input specifici per le filiere selezionate. I risultati degli studi serviranno ad orientare l'UMGP per le successive ricerche di mercato e i contatti con possibili fornitori, nonché per la diffusione delle informazioni presso commercianti locali e utilizzatori e verrà fornita ad associazioni e singole imprese assistenza per l'ottenimento del credito e nei contatti commerciali. Anche i "fornitori di servizi" potranno avere accesso al credito e verranno sostenuti attraverso la formazione del personale. Il Programma sosterrà l'apertura di satelliti distrettuali delle ADEL e degli "sportelli unici". Per mezzo della consulenza di un esperto verrà realizzata l'identificazione e studio di infrastrutture di conservazione e trasformazione necessarie nelle filiere selezionate (indicativamente, 6 opere o gruppi di opere modulari, 1 per ogni filiere) e, mediante concorso pubblico, verrà appaltata la successiva progettazione delle opere e aggiudicazione dei lavori. Il finanziamento delle opere da parte della Cooperazione Italiana sarà in forma di donativo (*matching grant*), con un contributo dei beneficiari pari al 40 – 50% in modo da giustificare il passaggio di proprietà di tali infrastrutture ai medesimi beneficiari. Si provvederà infine alla formazione dei gestori tecnici e amministrativi delle medesime infrastrutture e alla fiscalizzazione e monitoraggio dei lavori.
- 1.3 – Aumento della disponibilità dei servizi finanziari: l'attività preliminare sarà costituita dall'identificazione e studio, per mezzo di specifica missione di 1 mese di un esperto, di linee di credito specifiche per il settore agrario (micro, piccole e medie imprese agrarie e agro-industriali e realtà associative di produttori, agro-industrie di diversa dimensione, comunità locali, fornitori di inputs) e le filiere ritenute suscettibili di sviluppo, seguita dall'identificazione e selezione dei partner bancari attraverso cui fornire il credito alle imprese. Considerando che tra le imprese beneficiarie vi sono anche realtà operanti nel settore informale (associazioni/forum, micro e piccole imprese), tra i prodotti finanziari identificati vi dovranno essere anche forme di microcredito. Verranno in questa sede valutate le modalità di sostegno all'ampliamento della rete finanziaria, come l'apertura di nuovi sportelli e la formazione dei tecnici. La gestione del Fondo Crediti sarà effettuata in collaborazione con realtà locali in modo da aumentarne l'impatto e la diffusione. A tale proposito si potrà formare un Comitato di Gestione con compiti di indirizzo che comprenda attori locali. All'interno di questo, la UMGP svolgerà un ruolo attivo di gestione e monitoraggio, e in particolare si attiverà per il lancio del concorso pubblico di selezione dell'Istituzione Finanziaria, la conclusione dei contratti, il finanziamento e il monitoraggio delle linee di credito concordate (vedere l'allegato 1 per ulteriori dettagli su una proposta di funzionamento del Fondo Crediti). Sarà inoltre compito della UMGP assicurare il coordinamento tra le attività di formazione e assistenza tecnica previste in questa componente (vedere Attività 1.1) e il credito concesso, in modo da massimizzare lo sviluppo delle imprese beneficiarie. In termini di obiettivi, il programma si propone di raggiungere attraverso il Fondo Crediti almeno 50 Associazioni e 250 imprese nel corso dei tre anni.

Per il Risultato 2: Aumentate le capacità di programmazione economica e territoriale a livello di Distretti, con partecipazione delle organizzazioni di base (CBO e CC).

Attività

- 2.1 – Capacitazione dei SDAE nella programmazione economica: attività preliminare sarà costituita dalla preparazione e stipula di accordi con MAE e Distretti per l'assunzione dei costi ricorrenti da parte dell'amministrazione pubblica a fine progetto. Si potrà così

- procedere, nell'attesa del loro inserimento nei ruoli della funzione pubblica, al finanziamento per 3 anni dell'inserimento di 2 tecnici in 5 Distretti carenti nelle aree di pianificazione economica e della spesa. I Distretti assumeranno direttamente questi costi al termine dei 3 anni. Sarà effettuata la formazione in programmazione economica e metodologie partecipative per 24 Amministratori distrettuali e funzionari degli SDAE. Le capacità operative di questi servizi verranno garantite anche attraverso la fornitura di un veicolo e di una motocicletta per ognuno degli 8 distretti e con la fornitura di equipaggiamento informatico e di ufficio per ognuno dei SDAE degli 8 Distretti, oltre alla costruzione, riabilitazione o ampliamento delle installazioni fisiche di questi servizi spesso collocati in sedi inadeguate. Sarà infine fornita assistenza alle Autorità distrettuali nell'elaborazione o nell'aggiornamento di piani di sviluppo economico (PESOD) in 8 Distretti con base nei risultati delle attività di cui sopra e in stretto coordinamento con le azioni svolte nella Componente "Progetto di appoggio alle attività generatrici di reddito".
- 2.2 – Capacitazione dei SPI nella programmazione territoriale: Stipula di accordi con MAE e Distretti per l'assunzione dei costi da parte dell'amministrazione pubblica a fine progetto. Finanziamento per 3 anni dell'inserimento di 2 tecnici in 5 Distretti carenti nelle aree di infrastrutture e pianificazione fisica. Formazione in programmazione territoriale e metodologie partecipative per 24 Amministratori distrettuali, funzionari degli SPI e fornitura di un veicolo e di una motocicletta, per ognuno degli SPI degli 8 distretti. Costruzione, riabilitazione o ampliamento delle installazioni fisiche dei servizi di pianificazione e fornitura di equipaggiamento informatico e di ufficio, per ognuno degli 8 Distretti. Trasferimento degli studi sulla classificazione dei suoli e copertura vegetale a livello di Distretto, acquisizione dei dati sull'uso e occupazione del suolo ed elaborazione della zonizzazione agraria in 8 Distretti, piani d'ordinamento territoriale, piani di sviluppo delle infrastrutture, di riparazione e manutenzione della rete viaria.
 - 2.3 – Rafforzamento del ruolo dei CBO nel processo decisionale a livello locale: Formazione dei CBO di 8 Distretti in programmazione economica e territoriale e temi associativi (leadership, risoluzione di conflitti, etc). Assistenza tecnica per la realizzazione di diagnosi partecipative delle necessità e analisi ambientali. Assistenza tecnica per la elaborazione di micro-progetti da sottoporre alle Autorità distrettuali con base nei risultati dell'analisi di necessità di cui sopra. Miglioramento delle sedi e fornitura di equipaggiamento. Creazione di infrastrutture e formazione dei CBO nelle suddivisioni periferiche dei Distretti (Posti Amministrativi e Località): costruzione di sedi comunitarie per Posti Amministrativi fornendo materiali e assistenza tecnica. Fornitura di mobili ed equipaggiamento minimo per le sedi comunitarie costruite. Formazione di leaders comunitari in amministrazione e contabilità, gestione di progetto e legislazione rilevante per enti locali.

Per il Risultato 3 - Migliorata la gestione sostenibile delle risorse naturali: terra e foreste.

Attività

- 3.1 – Integrazione dei SIG di foreste e catasto rurale: appalto, mediante concorso pubblico aperto alle imprese specializzate, dell'integrazione del Sistema Informativo Forestale con il Catasto delle terre (livello nazionale) e sua implementazione nelle Province pilota di Manica e Sofala. Questa attività verrà completata con la formazione di 50 utenti del Sistema Informativo Forestale, nelle due Province.
- 3.2 – Miglioramento della capacità di controllo dei Servizi Provinciali di terra e foreste: studio del sistema di raccolta informazioni forestali (Elaborazione piani di gestione del demanio forestale, regolazione licenze semplici, digitalizzazione dati licenze semplici; Monitoraggio piani di gestione concessioni; censimento alberi di valore), formazione del personale distrettuale nell'utilizzo del sistema in 8 Distretti e successiva messa in funzione

del sistema. Queste attività verranno affidate ad esperti esterni che provvederanno anche a fornire indicazioni sulle necessità di strumenti tecnici per i Servizi di Geografia e Catasto. Seguirà il procurement e acquisizione di equipaggiamento tecnico e informatico e la capacitazione del personale dei Servizi di Geografia e Catasto delle due Province all'uso degli strumenti tecnici. Razionalizzazione della rete di fiscalizzazione forestale e fornitura di equipaggiamento.

- 3.3 – Miglioramento della performance dei Servizi Provinciali di volgarizzazione: Contributo al PRONEA mirato a soddisfare le esigenze materiali degli 8 Distretti per il funzionamento e organizzazione del servizio di volgarizzazione. Realizzazione di N° 5 corsi di formazione, da realizzare in outsourcing, per gli estensionisti degli 8 Distretti, su temi legati alle attività di associazioni ed imprese interessate dal programma, quali: associazionismo, irrigazione, orticoltura, credito e gestione risorse naturali. Formazione in outsourcing di 30 tecnici pubblici e privati in applicazione della legislazione su terra e foreste.
- 3.4 – Rafforzamento delle Comunità nella gestione delle risorse naturali: Appalto delle attività di accatastamento di terre per 8 Comunità, richiesta di almeno 4 concessioni forestali comunitarie e formazione dei relativi Comitati di Gestione. Formazione dei Comitati di Gestione per le Comunità che ricevono quota delle tasse forestali, in almeno 8 Comunità. Formazione di 30 rappresentanti di Comunità sulla legislazione di terra e foreste. Realizzazione di almeno 6 incontri / seminari di coordinamento annuali con gli attori pubblici e privati del settore per Provincia e di 1 incontro annuale a livello nazionale o regionale.

Per il Risultato 4 - Gestione del Programma monitorata, in termini di utilizzazione delle risorse.

Attività

- 4.1 – Auditing Finanziamento a Governo: affidamento ad una società di revisione esterna

7. CONTROPARTI, BENEFICIARI E ALTRI ATTORI

Controparti

a) Istituzionali:

- Per il coordinamento generale del programma, il MINAG;
- Per le attività di supporto ai servizi di volgarizzazione rurale e di terra e foreste, il MINAG;
- Per le attività a favore delle Amministrazioni distrettuali, il MAE.

b) Operative:

- Per le attività di coordinamento a livello provinciale, le Direzioni provinciali dell' MPD di Manica e Sofala;
- Per le attività di supporto ai servizi del MINAG, le DPA di Manica e Sofala e i rispettivi servizi provinciali di volgarizzazione e terra e foreste;
- Per la attività di supporto alle imprese, le Direzioni provinciali di MINAG e MIC;
- Per le attività di appoggio alla programmazione e allo sviluppo economico locale, le Amministrazioni distrettuali.

Beneficiari

a) I beneficiari intermedi del programma sono individuati in:

- I *Business services providers* che opereranno per il programma e il loro personale, che godranno del finanziamento di attività qualificate fondamentali per lo sviluppo locale, occasione per migliorare e aumentare le proprie esperienze e capacità;
- I *services providers* (fornitori di input, agrimensores ajuramentados, progettisti, imprese di costruzione, ecc.), che saranno coinvolti nel programma;
- Gli istituti di credito operanti a livello provinciale e locale, che avranno appoggio per un aumento della loro presenza nel territorio e potranno sviluppare la propria gamma di prodotti finanziari grazie al sostegno finanziario e alle garanzie per il credito offerte dal programma;
- Servizi provinciali di terra e foreste, che saranno finanziati mirando ad un adeguamento e potenziamento tecnico e delle risorse umane;
- I servizi di vulgarizzazione provinciali del MINAG, che godranno di finanziamenti per il loro funzionamento e beneficeranno di formazioni specifiche “territorio/prodotto”;
- Le Amministrazioni distrettuali, le CBO locali e i CC, che potranno beneficiare di formazioni che aumenteranno le loro competenze in funzione dei compiti che devono assolvere nel quadro delle istituzioni locali;
- Gli SDAE e SPI distrettuali che vedranno rafforzate le loro capacità materiali e umane, oltre a godere di formazioni specifiche e assistenza nello svolgimento delle attività di programmazione economico territoriale;
- Gli enti pubblici e privati che miglioreranno il loro coordinamento attraverso il programma.

b) I beneficiari finali del PSSR saranno:

- Micro, piccole e medie imprese del settore agro-zootecnico e forestale (550 circa) impegnate nelle fasi di produzione, commercializzazione e trasformazione, che potranno beneficiare di formazione e di assistenza nella preparazione di business plan, nonché dei finanziamenti sulle linee di credito concordate dal programma con le istituzioni finanziarie;
- Le associazioni di produttori, trasformatori e commercianti (150 circa), che beneficeranno di formazioni e finanziamenti per servizi di interesse collettivo;
- Comunità rurali (45 circa), che beneficeranno di formazione e assistenza nella gestione delle risorse naturali e nella programmazione della spesa dei fondi loro assegnati;

c) I beneficiari del PSSR indiretti saranno:

- La popolazione residente nelle aree di intervento (circa 1.148.000 persone), che beneficerà del miglioramento dei servizi pubblici di base e della promozione delle attività economiche, con un conseguente miglioramento dell’offerta di prodotti essenziali per i consumatori.

Altri attori

Gli altri attori importanti per il programma, saranno i gruppi di coordinamento di PROAGRI e PPFD a livello nazionale e i programmi simili e/o complementari attivi nell’area di intervento, sia italiani che di altri donatori o fondazioni private.

8. REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

8.1 Generalità

Il finanziamento diretto al Governo della Repubblica del Mozambico servirà per finanziare la gran parte del Programma ovvero:

- Investimenti per opere civili, attrezzature, arredi
- Personale di sostegno all’amministrazione locale
- Mezzi di trasporto
- Infrastrutture per la conservazione e trasformazione dei prodotti

- Formazione
- Fondo di sviluppo economico (credito)
- Studi settoriali e seminari, attività comunitarie, supervisioni

8.2 Organi di gestione, direzione e sedi

Il Programma verrà gestito da una Unità Mista di Gestione del Programma (UMGP) che sarà diretta da un Rappresentante del Governo del Mozambico indicato dal MINAG e da un Esperto inviato dal MAE/DGCS. Le funzioni nucleari della UMGP sono essenzialmente tre: gestione amministrativa del programma; esecuzione delle funzioni di indirizzo e controllo sulle attività date in outsourcing (previa consultazione del Joint Steering Committee e mandato del Comitato Paritetico); e fornitura di Assistenza Tecnica ai beneficiari attraverso propri Tecnici specializzati ove necessario. Queste possono essere quantificate in termini di utilizzazione delle risorse umane in 40%, 40% e 20%. L'UMGP eserciterà le sue funzioni in un ufficio indipendente dalle istituzioni controparti del programma.

L'UMGP predisporrà il POG e i POA, che verranno consolidati trimestralmente. L'UMGP avrà altresì il compito di elaborare i termini di riferimento, la documentazione concorsuale e la predisposizione dei contratti con gli enti esecutori e di monitorarne le attività.

Uno Joint Steering Committee (JSC), presieduto da un rappresentante del MINAG e da uno della Cooperazione Italiana, a cui parteciperanno tecnici senior del MPD, MINAG, MAE, MIC, dei Governi Provinciali di Manica e Sofala, delle associazioni di imprenditori e della società civile, discuterà i temi di indirizzo politico del Programma, avendo una funzione consultiva. Si riunirà almeno una volta all'anno su iniziativa dell'UMGP, del Comitato Paritetico o su richiesta di altri membri.

Il PSSR sarà guidato da un Comitato Paritetico i cui membri saranno l'Ambasciatore d'Italia e il Ministro del MINAG (o un suo delegato). Il Comitato Paritetico si riunirà ad inizio e fine Programma ed almeno una volta all'anno. Su richiesta di una delle parti, potrà riunirsi in sessione straordinaria, sulla scorta di un motivato ordine del giorno. La sua principale funzione è quella di organismo decisionale del Programma deputato alla valutazione ed approvazione del POG, dei POA e dei risultati raggiunti. Esaminerà inoltre le raccomandazioni del JSC. Eventuali variazioni dei grandi capitoli di spesa riportati nelle tabelle 1 e 2, superiori al 30% rispetto all'accordo o al POG dovranno essere approvate dalla DGCS.

La sede del PSSR sarà collocata a Chimoio dove saranno stabiliti gli uffici centrali della unità di gestione. Oltre alle attività di gestione e coordinamento generale del programma, la sede di Chimoio potrà assicurare la prossimità alla gestione delle attività da svolgere nelle Province di Manica e di Sofala e alle istituzioni e Autorità provinciali e distrettuali.

8.3 Modalità di gestione dei fondi

La legge del SISTAFE (*Sistema de Administração Financeira do Estado*) prevede che gli aiuti al Governo mozambicano siano iscritti nel Bilancio dello Stato (*Orçamento do Estado*). I fondi del Programma verranno gestiti in armonia con il ciclo di preparazione del bilancio dello Stato vigente in Mozambico.

Per l'effettuazione delle spese da realizzare con i fondi affidati a gestione governativa, si procederà come segue:

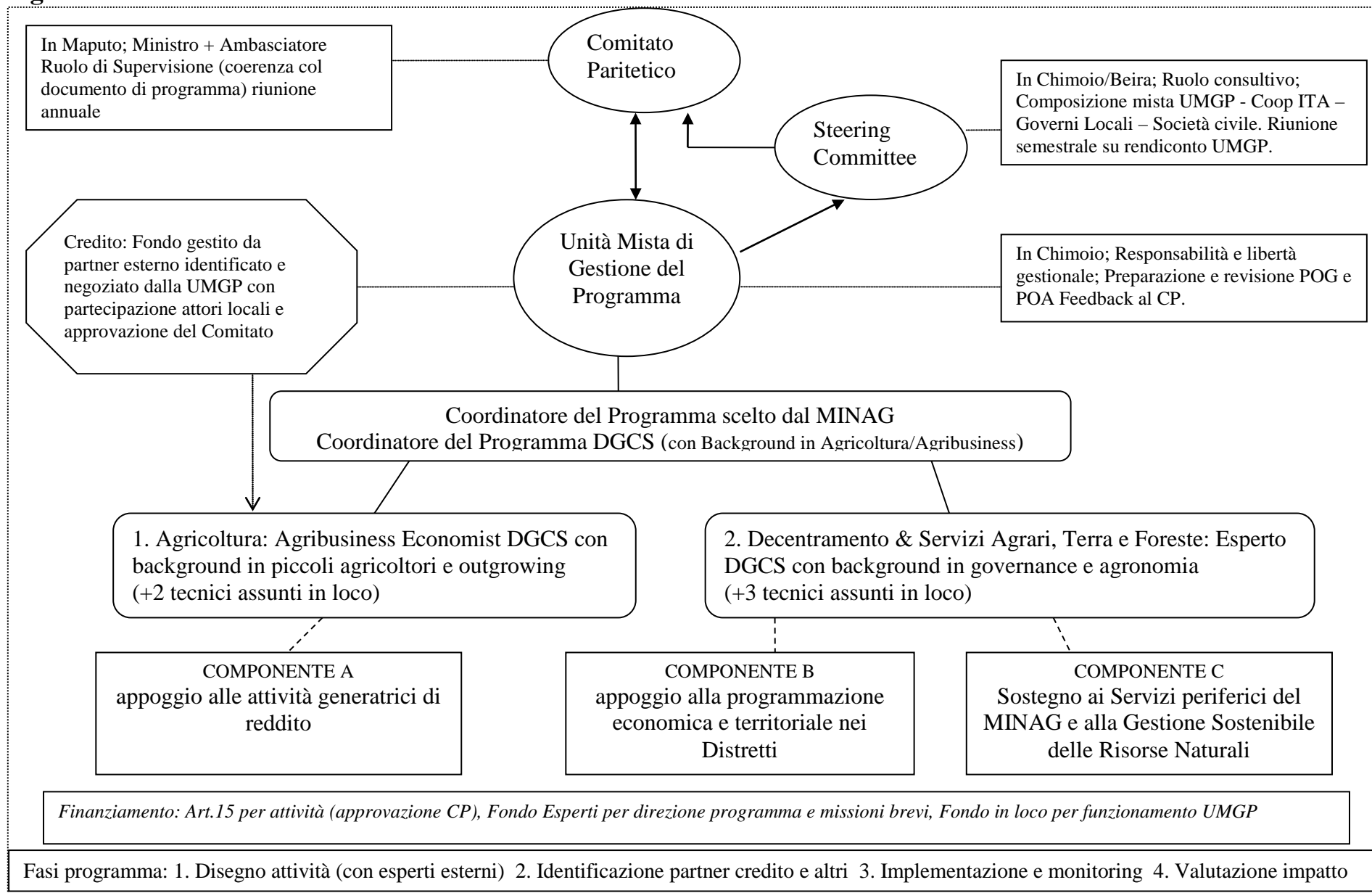
- I fondi saranno trasferiti su di un conto, (forex) presso il Banco de Moçambique, intestato al Proagri, marcati e vincolati al Programma ed il cui titolare sarà il Ministero dell'Agricoltura.

- Da questo conto i fondi saranno trasferiti, secondo il piano di spesa previsto dal POA “on CUT” (Conto Unico di Tesoreria presso la Tesoreria Generale dello Stato). Questa modalità permette di diminuire il rischi dell’indisponibilità temporanea dei fondi. Da questo conto l’Autorità governativa appositamente e specificamente delegata potrà eseguire direttamente i pagamenti ai fornitori di beni e servizi.
- I POA verranno predisposti in forma allineata al ciclo di preparazione del bilancio dello Stato vigente in Mozambico. È possibile effettuare, se necessario, una riprogrammazione della spesa e la reiscrizione a bilancio degli eventuali saldi nell’anno fiscale successivo.
- La movimentazione dei fondi dal conto per l’acquisizione di beni e servizi, avverrà secondo le regole della Contabilità Nazionale e secondo quanto previsto dal modulo di esecuzione del bilancio (e-SISTAFE) sotto la responsabilità dell’Autorità governativa appositamente e specificamente delegata.
- Ogni spesa imputata al programma dovrà essere accompagnata da una nota tecnica dell’Esperto Coordinatore del programma che dovrà attestare la compatibilità della spesa con le finalità dell’iniziativa, la sua congruità e la correttezza delle procedure seguite per la sua determinazione;
- Per quanto riguarda la gestione del Fondo Crediti, l’UMGP potrà decidere di costituire un apposito Comitato di Gestione allargando la partecipazione ad altri soggetti legati al territorio in modo da ampliare l’efficacia e la trasparenza della propria azione. Il Comitato di Gestione avrà il compito di procedere alla selezione di uno o più partner (istituzioni finanziarie o di microfinanza) con presenza sul territorio di Manica e Sofala a cui delegherà la utilizzazione del fondo secondo criteri definiti. Sia nella fase di selezione che in quella di monitoraggio dell’attività della/e istituzioni finanziarie, l’UMGP si potrà avvalere di consulenti esterni, contrattati “ad hoc” che sottoporranno i loro pareri/studi/analisi e potrà intervenire in tutte le varie fasi del programma con compiti di indirizzo e di controllo. Possibili modalità di utilizzazione del fondo sono riportate in allegato 1
- Le modalità di gestione del Fondo Infrastrutture sono simili a quelle del Fondo Crediti e riportate nell’allegato 1.

8.4 Diagramma organizzativo

Il diagramma dell’organizzazione è illustrato nella Figura 1.

Figura 1



9. RIPARTIZIONE DEI COSTI

9.1) *Costi a carico della parte italiana*

Il Progetto avrà una durata triennale.

- La parte italiana si impegna a contribuire alla realizzazione del Programma con un finanziamento a titolo gratuito dell'importo di Euro **13.270.000,00** (tredicimilioniduecentosettantamila/00) che sarà messo a disposizione del Governo del Mozambico per il pagamento dei costi di Programma in Mozambico.
- La parte italiana si impegna, inoltre, ad assicurare una gestione complessiva del programma, essenzialmente destinata ai servizi di assistenza tecnica da reclutare localmente e alle spese di funzionamento dell'UMGP e ad attività di monitoraggio e valutazione.
- I fondi a disposizione del Governo del Mozambico saranno erogati in tre tranches, rispettivamente di Euro 4.029.500,00, di Euro 5.860.000,00 e di Euro 3.380.500,00.

La stima dei costi per risultato e attività è indicata nella tabella seguente.

Tabella 1

ATTIVITÀ	RISORSE	COSTI (EUR)	
<i>Per il Risultato 1 – Incrementate le attività generatrici di reddito per il settore agricolo familiare piccolo e medio, associazioni di produttori, trasformatori e commercianti legati alle produzioni agrozootecniche e forestali (filieri del legno, ortofrutta, avicoltura, oleaginose, mangimi, latte e derivati).</i>			
Attività 1.1 – Rafforzamento della capacità imprenditoriali di micro, piccole e medie imprese e associazioni di produttori.	Subtotale Attività 1.1	1.393.000	
Attività 1.2 – Miglioramento della qualità e disponibilità dei servizi non finanziari.	Subtotale Attività 1.2	2.167.000	
Attività 1.3 – Aumento della disponibilità dei servizi finanziari.	Subtotale Attività 1.3	3.750.000	
<i>Per il Risultato 2 - Aumentate le capacità di programmazione economica e territoriale a livello di Distretto, con partecipazione delle organizzazioni di base (CBO e CC).</i>			
Attività 2.1 – Capacitazione dei SDAE nella programmazione economico territoriale.	Subtotale Attività 2.1	660.500	
Attività 2.2 – Capacitazione dei SPI nella programmazione economico territoriale.	Subtotale Attività 2.2	1.310.500	
Attività 2.3 – Rafforzamento del ruolo dei CBO nel processo decisionale a livello locale.	Subtotale Attività 2.3	929.000	
<i>Per il Risultato 3- Migliorata la gestione sostenibile delle risorse naturali: terra e foreste.</i>			
Attività 3.1 – Integrazione dei SIG di foreste e catasto.	Subtotale Attività 3.1	89.000	
Attività 3.2 – Miglioramento della capacità di controllo dei Servizi Provinciali di terra e foreste.	Subtotale Attività 3.2	255.000	
Attività 3.3 – Miglioramento della performance dei Servizi Provinciali di vulgarizzazione agraria.	Subtotale Attività 3.3	1.592.000	
Attività 3.4 – Rafforzamento delle Comunità nella gestione delle risorse naturali.	Subtotale Attività 3.4	974.000	
<i>Per il Risultato 4 – Gestione del Programma monitorata, in termini di utilizzazione delle risorse.</i>			
Attività 4.1 - Auditing del Finanziamento a Governo	Subtotale Attività 4.1	150.000	
TOTALE PROGRAMMA		13.270.000	

La stima dei costi per tipologia è indicata nella tabella seguente.

Tabella 2

Cod.	Fondi gestiti dal Governo del Mozambico	1° ANNO €	2° ANNO €	3° ANNO €	TOTALE (€)	%
A	Personale	124,000	88,000	80,000	292,000	2.20
B	Investimenti/Fornitura di beni inventariabili	777,000	29,500	15,000	821,500	6.19
b1	Attrezzature ed arredi	135,000	29,500	15,000	179,500	1.35
b2	Mezzi di trasporto	642,000	0	0	642,000	4.84
C	Investimenti/Opere civili ed altri beni immobili	628,000	1,921,000	238,000	2,787,000	21.00
c1	Progettazione	150,000	0	0	150,000	1.13
c2	Realizzazione	478,000	1,883,000	200,000	2,561,000	19.30
c3	Direzione lavori	0	38,000	38,000	76,000	0.57
D	Funzionamento	2,500,500	3,821,500	3,047,500	9,369,500	70.61
d31	Assicurazioni, tasse, ecc.	6,500	6,500	6,500	19,500	0.15
d33	Manutenzioni	4,000	4,000	4,000	12,000	0.09
d6	Servizi non compresi in altre voci	150,000	50,000	50,000	250,000	1.88
d61	Formazione	1,149,000	1,187,000	1,008,000	3,344,000	25.20
d62	Fondo di sviluppo economico (credito)	750,000	1,500,000	1,500,000	3,750,000	28.26
d63	Studi settoriali e seminari, attività comunitarie, supervisioni	441,000	1,074,000	479,000	1,994,000	15.03
	TOTALE FINANZIAMENTO	4,029,500	5,860,000	3,380,500	13,270,000	100.00

9.2) Impegni del Governo mozambicano

La Parte Mozambicana provvederà alla copertura, con proprie risorse finanziarie, dei costi per la realizzazione del programma non imputabili sui fondi messi a disposizione dalla DGCS.

In particolare, la Parte Mozambicana si farà carico di quanto segue:

- a) negli anni successivi alla conclusione del Programma, provvederà ai costi relativi al funzionamento delle attrezzature e macchine fornite, nonché alla loro manutenzione;
- b) tutte le tasse ed oneri doganali in Mozambico.

Inoltre dovrà mettere a disposizione il proprio rappresentante nell'UMPG, che dovrà essere un professionista di alto livello impegnato a tempo pieno nel Programma, mettere a disposizione il personale da formare secondo quanto previsto dal Programma, garantire il suo inserimento nei ruoli della funzione pubblica e pagarne le retribuzioni (si dovrà stabilire una strategia d'uscita per i costi ricorrenti che a fine programma graveranno sulla controparte).

I costi ricorrenti calcolati ammontano per la componente "B" a 79.000 € e per la componente "C" 3.500 €

10. ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

AIFM	Avaliação Integrada de Florestas em Moçambique
ADEL	Agência de Desenvolvimento Económico Local
ADEM	Agência de Desenvolvimento Económico de Manica
AT	Assistenza Tecnica
BdM	Banco de Moçambique
BS	Budget Support
CBO	Community Based Organizations
CC	Conselhos Consultivos
CEPAGRI	Centro Promoção da Agricultura
CTA	Confederação das Associações Económicas de Moçambique
DAF	Direcção da Administração e Finanças (nacional) Departamento de Administração e Finanças (províncias)
DANIDA	Agência Dinamarquesa de Desenvolvimento Internacional
DE	(1) Direcção de Economia (nível nacional) (2) Departamento de Economia (províncias)
DGCS	Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
DfID	Departamento do Desenvolvimento Internacional (do Reino Unido)
DNO	Direcção Nacional de Orçamento
DNC	Direcção Nacional do Comércio
DNEA	Direcção Nacional de Extensão Agrária
DNTF	Direcção Nacional de Terras e Florestas
DNPDR	Direcção Nacional de Promoção do Desenvolvimento Rural
DNSA	Direcção Nacional Serviços Agrarios
DNRH	Direcção Nacional de Recursos Humanos
DPA	Direcção Provincial de Agricultura
DPIC	Direcção Provincial da Indústria e Comércio
DPOPH	Direcção Provincial de Obras Públicas e Habitação
DPPF	Direcção Provincial de Plano e Finanças
DWG	Decentralisation Working Group
EDR	Estrategia de Desenvolvimento Rural
FAO	Organização das Nações Unidas para a Alimentação e Agricultura
FDA	Fundo de Desenvolvimento Agrário
FDD	Fundo de Desenvolvimento Distrital
FINNIDA	Cooperazione Finlandese
GoM	Governo de Moçambique
GRNBC	Gestão dos Recursos Naturais Baseada nas Comunidades
GTZ	Gesellschaft fuer Technische Zusammenarbeit (Cooperazione Tedesca)
IFAD	Fundo Internacional de Desenvolvimento Agrícola
IFAPA	Instituto de Formação em Administração Pública Autárquica
IIAM	Instituto de Investigação Agrária de Moçambique
INE	Instituto Nacional de Estatística
INIA	Instituto Nacional de Investigação Agrária
INIVE	Instituto Nacional de Investigação Veterinária
IOV	Indicatori Obiettivamente Verificabili
JSC	Joint Steering Committee
MAE	Ministero Affari Esteri
MA	Monitoria e Avaliação
MCFE	Mecanismo Comum de Fluxo de Fundos
MoU	Memorando de Entendimento
MF	Ministério das Finanças

MIC	Ministério de Indústria e Comércio
MINAG	Ministério da Agricultura
MINTUR	Ministério do Turismo
MOPH	Ministério das Obras Públicas e Habitação
MPD	Ministério da Planificação e Desenvolvimento
ONG	Organização Não Governamental
OGE	Orçamento Geral do Estado
ORAM	Organização Rural para Ajuda Mútua
OO.II.	Organizzazioni Internazionali
PAAO	Plano Anual de Actividades e Orçamento
PADDEL	Programa de Apoio à Descentralização e ao Desenvolvimento Económico Local
PADM	Programa de Apoio as Administrações Distritais e Municipios (Cooperazione Austriaca)
PAEI	Política Agrária e Estratégia de Implementação
PARPA	Programa de Redução da Pobreza Absoluta
PISA	Programma Integrato di Sviluppo Agricolo
POG	Piano Operativo Generale
POA	Piano Operativo Annuale
PPFD	Programa de Planificação e Finanças Descentralizadas (BM e GoM)
PROAGRI	Programma Nazionale de Desenvolvimento Agricola
PRODER	Programa de Desenvolvimento Rural (GTZ)
SA	Sicurezza Alimentare
SDAE	Serviços Distritais Actividades Económicas
SDPI	Serviços Distritais Planificação e Infra-estruturas
SIG	Sistema de Informação para a Gestão
SISTAFE	Sistema de Administração Financeira do Estado
SPA	Serviços Provinciais de Agricultura
SPI	= SDPI
SPER	Serviços Provinciais de Extensão Rural
SPFFB	Serviços Provinciais de Florestas e Fauna Bravia
SPGC	Serviços Provinciais de Geografia e Cadastro
SPP	Serviços Provinciais de Pecuária
SR	Sviluppo Rurale
SWAp	Sector-Wide Approach
TIA	Trabalho de Inquérito Agrícola
UdG	Unità di Gestione
UE	Unione Europea
UIF	Unidade Inventário Florestal
UMGP	Unità Mista di Gestione del Programma
UNAC	União Nacional de Camponeses
UNDP	United Nation Development Programme
UNOPS	United Nation Office for Project Services
USAID	United States Agency for International Development
USBR	United States Bureau of Reclamation
USDA	United States Department of Agriculture
UTC	Unità Tecnica Centrale
UTL	Unità Tecnica Locale
WFP	World Food Programme
WB	World Bank

Proposta di Modalità di Gestione del Fondo Crediti

Il Fondo Crediti ha come obiettivo lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese agricole e agro-industriali e loro realtà associative, comunità locali e fornitori di inputs e di servizi nei Distretti selezionati dal PSSR. Le attività si concentreranno sulle sei filiere identificate, in modo da poter rispondere alle rispettive criticità. Questo implica che in seguito agli studi di settore previsti, l'UMGP (con l'aiuto di esperti esterni), in collaborazione con attori sia istituzionali sia privati locali, sarà chiamata a identificare i prodotti finanziari prioritari che il programma metterà a disposizione delle imprese locali ed il loro ammontare. Questi dovranno essere canalizzati attraverso una o più istituzioni di credito già operanti sul territorio (Istituzione Finanziaria – IF) in modo da contribuire alla crescita istituzionale e finanziaria di questi soggetti, e così all'espansione della rete finanziaria, ma anche per non creare distorsioni al sistema creditizio nazionale ed evitare duplicazione di sforzi e spreco di risorse. Il numero e la tipologia delle istituzioni finanziarie selezionate per la gestione del Fondo dovranno tenere conto delle diverse tipologie di beneficiari e delle loro necessità. Per esempio, crediti a micro imprese o a gruppi associativi potranno essere meglio gestiti da istituzioni di microfinanza, mentre il credito a piccole e medie imprese potrà essere anche canalizzato attraverso banche prettamente commerciali.

Anche se la decisione finale sulle modalità di gestione più appropriate per il Fondo Crediti sarà presa solo nella prima fase del programma, sulla scorta di una significativa esperienza della Cooperazione italiana in materia (Programma di Rilancio del Settore Privato) fatta propria anche dal PADDEL, è già possibile identificare alcune linee guida che potranno orientare la gestione del fondo crediti.

La UMGP potrà decidere di costituire un apposito Comitato di Gestione dei Fondi (CG) così composto:

- Rappresentanti della UMGP (Coordinatori italiano e nazionale del Programma ed il consulente di area economica – componente A), che assumeranno le funzioni di presidenza;
- Rappresentanti delle Direzioni Provinciali dell'Industria e Commercio e dell'Agricoltura di Manica e Sofala;
- Rappresentanti delle associazioni degli imprenditori di Manica e Sofala;
- Rappresentanti delle ADEL/ADEM.

Il Comitato di gestione potrà decidere di allargare la partecipazione ad altri soggetti legati al territorio in modo da ampliare l'efficacia e la trasparenza della propria azione.

Il CG si riunirà periodicamente e avrà il compito di:

- Su indicazione dello studio preliminare dell'esperto contrattato in outsourcing e degli esperti della UMGP, approvare la tipologia di imprese che avranno accesso ai Fondi.
- Su indicazione dello studio preliminare dell'esperto contrattato in outsourcing e degli esperti della UMGP, stabilire i montanti destinati a finanziare le attività di produzione agricola, per il commercio e per la trasformazione dei prodotti.
- Su indicazione dello studio preliminare dell'esperto contrattato in outsourcing e degli esperti della UMGP, identificare le modalità di intervento prioritarie per il tipo di imprese beneficiarie (i.e. fondi di garanzia, matching grants, linee di credito, equipaggiamento in leasing, assistenza tecnico-finanziaria a istituzioni di credito);

- Approvare, su proposta elaborata dalla UMGP, i termini per la gara inerente la selezione di uno o più partner finanziari (IF) a cui affidare la gestione del Fondo Crediti ed effettuare la selezione degli stessi.
- Monitorare le richieste di finanziamento e la relativa documentazione pervenuta alla/e IF.
- Intervenire in tutte le varie fasi del programma con compiti di indirizzo e di controllo.

In coordinamento con gli altre componenti del CG, la UMGP avrà in particolare il compito di

- Gestire e dare esecuzione alla selezione delle Istituzioni Finanziarie e monitorare il loro operato riferendo al CG periodicamente.
- Mantenere uno stretto raccordo fra le attività di formazione e assistenza tecnica alle imprese e l'utilizzazione dei Fondi.
- Monitorare l'utilizzazione dei fondi e dei rimborsi.

Analogamente, il Comitato di Gestione potrà anche assumere funzioni di indirizzo e controllo relativamente alla gestione del fondo infrastrutture il quale verrà amministrato concretamente dalla UMGP. Quest'ultima provvederà alla selezione delle imprese/opere beneficiarie attraverso concorso pubblico in linea con gli obiettivi e risultati attesi del programma.

Per ogni settore si prevede che vengano identificati prodotti finanziari differenziati per il breve ed il lungo periodo, fissati i limiti massimi, il periodo di grazia ed il periodo massimo di rimborso, in forma differenziata. La misura della copertura di garanzia sarà stabilita tenendo conto del settore delle attività finanziate e dovrà essere più elevata per le operazioni a medio-lungo termine. Qualora le imprese non rimborsassero il credito ricevuto o lo rimborsassero solo parzialmente, saranno le istituzioni finanziarie a coprire la parte mancante nelle rispettive percentuali di rischio accettato contrattualmente. In generale, i tassi di interesse applicati dovranno essere più bassi di quelli prevalenti sul mercato.

Il calendario di ripagamento potrà estendersi da 12 mesi (credito di campagna) fino a 60 mesi (investimento) con periodi di grazia anche fino a 3 anni, in modo da favorire investimenti nel campo ortofrutticolo e lattiero-caseario.

Il Fondo Credito, come già esplicitato, si avvarrà di una sostanziale attività di assistenza tecnica, orientata ad aumentare le capacità imprenditoriali dei soggetti beneficiari. La UMGP dovrà assicurare uno stretto coordinamento tra tale assistenza e il credito in modo da aumentare l'impatto di quest'ultimo.

Le indicazioni di cui sopra si devono considerare come di orientamento per la IF che dovrà comunque perfezionarli e adattarli ulteriormente alla realtà locale in autonomia.

Per la scelta delle IF che utilizzeranno il fondo crediti, il Programma lancerà un concorso pubblico. Con le istituzioni selezionate siglerà un accordo che prevederà le modalità di erogazione di tali servizi, nonché gli altri elementi caratterizzanti l'operazione. A causa dello scarso sviluppo del settore, nel concetto della co-progettazione, i TOR del concorso dovrebbero essere abbastanza flessibili, lasciando aperta la possibilità alle IF di offrire i migliori servizi in questione di assistenza tecnica, compartecipazione al rischio, tassi di interesse, livello di garanzia. Le imprese richiedenti il credito dovranno presentare proposte di finanziamento direttamente alla IF. Sarà compito della stessa IF valutare la bancabilità delle proposte e decidere l'erogazione del credito.

Una volta scelte le IF, sarà aperto un conto speciale presso una banca commerciale denominato "Fondo di sostegno al settore privato, Programma PSSR". I fondi destinati a tali attività saranno trasferiti, in unica soluzione, dal Conto unico di Tesoreria – CUT su questo conto speciale, intestato al MINAG e da qui trasferiti alle IF aggiudicatarie.

L'Istituzione Finanziaria sarà remunerata dagli interessi generati dai crediti concessi agli operatori e da una commissione "premio" per i crediti andati a buon fine pari ad una percentuale del valore del credito concesso (tale percentuale sarà decisa in fase di selezione dell'istituzione finanziaria). Le spese amministrative sono stimate nell'ordine del 5%. All'interno del Fondo Crediti vi sarà anche una componente (stimata in 300,000 EUR) destinata alla formazione di tecnici specializzati nella valutazione di progetti agrari/agro-industriali nelle Istituzioni Finanziarie, nonché nell'espansione degli sportelli in aree rilevanti per il programma.

Un ulteriore conto speciale, sempre intestato al MINAG, sarà aperto presso l'istituzione finanziaria aggiudicataria e denominato "Fondo Rimborsi Settore Privato, Programma PSSR". Il conto sarà alimentato dalla restituzione dei crediti e dagli interessi generati dai conti correnti stessi.

Nel caso in cui al termine del programma permanessero fondi non utilizzati, questi saranno depositati sul conto Fondo Rimborsi. L'utilizzo del Fondo rimborsi (composto dalle quote capitale rimborsate e gli eventuali interessi maturati) sarà determinato dal Comitato di Gestione, in base all'ammontare in saldo e alle previsioni d'entrata negli anni successivi.

La UMGP, alla fine del programma, presenterà alle Controparti ed all'Ambasciata/UTL, un rapporto tecnico-finanziario, che riguarderà il complesso delle attività svolte e composto da:

- una relazione sulla tipologia di finanziamenti erogati;
- una relazione relativa ai rimborsi;
- una relazione tecnica descrittiva delle attività realizzate, dei risultati raggiunti, del grado di avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati, nonché degli indicatori impiegati.

L'utilizzazione del fondo da parte delle IF sarà soggetta a verifica puntuale da parte della società di auditing che controlla il programma. Le verifiche non si limiteranno a ispezioni contabili ma esamineranno a campione le imprese beneficiarie dei crediti.